



31.1. Rapporto economico con entità correlate

Denominazione	Esercizio 2012							
	Ricavi		Costi		Spese correnti			
	Investimenti		Oneri					
Banci e proventi	Altri ricavi e proventi	Proventi finanziari	Immobi. Imp. e macchin.	Attività immateriali	Costi per beni e servizi	Costo del lavoro	Altri costi e oneri	Oneri finanziari
Centri di direzione								
Bandi del Mezzogiorno MCC SpA	450	605	-	-	238	-	-	-
BankPost Fondi SpA SG3	13.684	351	-	-	1	-	-	32
CLP SpA	1.019	697	1	3.645	1.524	188.169	-	1.723
Corporo Servizi Telef Mobile SpA	20	-	-	(1)	177	14.240	-	122
EGL SpA	159	153	-	-	-	6.582	-	48
Matrix Mr. Srl	279	46	227	-	-	265	-	492
Poste e Poste SpA	-	-	-	-	-	-	-	-
Poste Energie SpA	89	129	18	317	161	109.702	-	5
Poste Tributi SpA	2.970	358	-	-	2	-	1.264	1
Poste Tasse SpA	186	3.451	-	-	-	93.704	-	61
Poste Vita SpA	236.703	334	22.825	-	-	-	366	1.472
Postecom SpA	236	2.021	15	2.255	40.178	80.408	223	(10)
Postem SpA	14.755	1.116	1.787	-	-	36	147	291
Postem/Poste SpA	20.149	464	-	-	-	83.751	54	(17)
Posteshop SpA	1.900	190	38	-	-	30	25	42
SDA Express Courier SpA	1.197	870	2076	-	-	93	707	74
Centri di Indirezione								
Address Software Srl	4	-	-	-	-	-	-	-
Docuer SpA	4	-	-	-	-	-	-	-
Iota Logistica Srl	34	402	-	-	-	-	108	-
Koors S.p.A.	16	-	-	-	-	206	-	-
Poste Assicura SpA	9.849	20	-	-	-	458	-	-
Postimpres SpA	163	213	-	-	5.089	117.505	-	46
Uptime SpA ⁽¹⁾	15	-	-	-	-	-	-	-
Collegate								
Document SpA	105	-	-	-	-	-	-	-
Termi Separaz Srl	-	-	-	-	-	-	-	-
Correlate esterne								
Ministero Economia e Finanze	778.844	753	22.405	-	-	2.182	-	(15.249)
Poste Italia	683.970	17	22.405	-	-	-	-	109
Agente ed altre dipendenze temporanee	95.254	736	-	-	-	2.182	-	(9.048)
ex Proveditorato Generale dello Stato	-	-	-	-	-	-	-	(6.203)
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti ⁽²⁾	1.649.761	-	-	-	-	23.542	-	14.379
ACQUA Srl	-	-	-	-	-	-	-	-
Chegusta Luce SpA	6	-	-	-	-	-	-	-
CCTI Servizi	663	287	-	-	-	71	-	-
Concas SpA	175	-	-	-	-	-	-	-
Concas Srl	-	-	-	-	-	-	-	-
Enav SpA	115	63	-	-	-	-	-	-
EUR SpA	-	-	-	-	-	1.801	-	-
Epa 2015 SpA	-	92	-	-	-	-	-	-
Forza Nerdine Fondoposte	51	462	-	-	-	-	32.555	-
Gruppo Aras	695	14	-	-	-	-	-	-
Gruppo Crel	130.113	24	-	-	-	1.359	-	164
Gruppo Erc	23.527	39	-	-	-	39.921	-	-
Gruppo Eurail	8.843	-	-	-	-	1.709	-	-
Gruppo Ferrovie dello Stato	1.448	4	-	-	-	1.543	-	1
Gruppo Farmaceutica	81	1	-	1.568	5.384	45.518	-	-
Gruppo Gestore dei Servizi Elettrici	566	8	-	-	-	-	-	3
Gruppo Italitalia	277	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Istituto Poligrafico Zecca dello Stato	874	25	-	-	-	10.002	-	1
Gruppo Italia Lavoro	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Rai	7.794	2	-	-	-	118	-	-
Gruppo Sogei	18	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Sogin	1	-	-	-	-	-	-	-
Pete Autostrade Mediterranee SpA	-	-	-	-	-	-	-	-
SIC Srl	44	-	-	-	-	-	-	-
Soc. Svil. per Mercato F di Poste SpA (MVFOP)	2	-	-	-	-	-	-	-
Sogesid SpA	-	-	-	-	-	-	-	-
STMicroelectronics Holding N.V.	21	-	-	-	-	-	-	-
Studio Salvoz SpA	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	2.708.225	13.195	49.392	7.984	52.513	824.720	33.770	(10.541)
								16.547

(1) Società a controllo congiunto

(2) Nel mese di novembre 2012 Cassa Depositi e Prestiti ha acquistato il 100% di Sace SpA e Fintecna SpA

Al 31 dicembre 2012, gli Accantonamenti netti a fondi rischi e oneri effettuati a fronte di probabili passività da sostenersi verso entità correlate esterne alla Società e riferiti a rapporti di natura commerciale ammontano a 17.892 migliaia di euro (3.329 migliaia di euro al 31 dicembre 2011).

La natura dei principali rapporti sopradescritti con entità correlate esterne è riassunta qui di seguito.

- I corrispettivi ricevuti dal MEF si riferiscono principalmente al compenso per l'espletamento del Servizio Universale (OSU), alla remunerazione dei servizi di gestione dei conti correnti postali, al rimborso di riduzioni e agevolazioni elettorali, alla remunerazione dei servizi delegati, ai compensi per i servizi integrati di posta elettronica, per l'affrancatura di corrispondenza a credito e per l'accettazione di dichiarazioni fiscali.
- I corrispettivi ricevuti dalla CDP SpA si riferiscono principalmente alla remunerazione per l'espletamento del servizio di raccolta del risparmio postale.

- I corrispettivi ricevuti dal Gruppo Enel si riferiscono principalmente a compensi per spedizioni di corrispondenza massiva, per spedizioni senza materiale affrancatura, per affrancatura di corrispondenza a credito e spedizioni in abbonamento postale etc. I costi sostenuti si riferiscono principalmente alla fornitura di gas.
- I corrispettivi ricevuti dal Gruppo Equitalia si riferiscono principalmente a compensi per il servizio integrato notifiche e per spedizioni senza materiale affrancatura. I costi sostenuti si riferiscono principalmente a servizi di trasmissione telematica dei flussi F24.
- I corrispettivi ricevuti dal Gruppo Eni si riferiscono principalmente a compensi per spedizioni di corrispondenza etc. I costi sostenuti si riferiscono principalmente alla fornitura di carburanti per moto e autoveicoli e alla fornitura di gas.
- Gli acquisti effettuati dal Gruppo Finmeccanica si riferiscono principalmente alla fornitura da parte di Selex Elsag SpA di apparati e interventi di manutenzione e assistenza tecnica su impianti di meccanizzazione della corrispondenza, e ad assistenza sistematica e informatica per la creazione di archivi gestionali, consulenza specialistica e manutenzione software, forniture di licenze software e di hardware.

DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Per dirigenti con responsabilità strategiche si intendono gli Amministratori e i responsabili di primo livello organizzativo di Poste Italiane SpA. Le relative competenze, al lordo degli oneri e contributi previdenziali e assistenziali, sono di seguito rappresentate:

34.5 - Competenze lorde dirigenti con responsabilità strategiche

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Competenze con pagamento a breve/medio termine	14.116	14.943
Benefici successivi alla terminazione del rapporto	462	4.755
Totali	14.578	19.698

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati finanziamenti a dirigenti con responsabilità strategiche e al 31 dicembre 2012 la Società non è creditrice per finanziamenti loro concessi.

OPERAZIONI CON FONDO PENSIONI PER DIPENDENTI

Poste Italiane SpA e le società controllate che applicano i CCNL, aderiscono al Fondo Pensione Fondoposte, ossia il Fondo Nazionale di Pensione Complementare per il personale non dirigente. Come indicato dall'articolo 14 comma 1 dello Statuto del Fondoposte, per quanto concerne gli Organi sociali del Fondo (Assemblea dei delegati; Consiglio di Amministrazione; Presidente e Vice Presidente; Collegio dei Sindaci), la rappresentanza dei soci è fondata sul criterio della partecipazione paritetica tra la rappresentanza dei lavoratori e quella delle imprese aderenti. Il Consiglio di Amministrazione del Fondo delibera, tra l'altro, su:

- criteri generali per la ripartizione del rischio in materia di investimenti e partecipazioni nonché le politiche di investimento;
- scelta dei soggetti gestori e individuazione della banca depositaria.

35 ALTRÉ INFORMAZIONI

RISPARMIO POSTALE

L'ammontare del risparmio postale raccolto in nome e per conto della Cassa Depositi e Prestiti è rappresentato nella tabella che segue, suddiviso per forma tecnica.

35.1 - Risparmio postale

Descrizione	31.12.12	31.12.11
Libretti di deposito	98.777.506	92.614.043
Buoni Fruttiferi Postali	213.269.999	208.187.134
Cassa Depositi e Prestiti	137.519.514	129.013.927
Ministero dell'Economia e delle Finanze	75.750.485	79.173.207
Totale	312.047.505	300.801.177

Gli importi sono comprensivi degli interessi maturati e non ancora liquidati.

IMPEGNI

Gli impegni di acquisto di Poste Italiane SpA sono riassunti nella tabella che segue:

35.2 - Impegni di acquisto

Descrizione	31.12.12	31.12.11
Contratti per acquisto di Immobili, impianti e macchinari	48.136	55.954
Contratti per Investimenti immobiliari	14	52
Contratti per acquisto di Attività immateriali	37.604	46.751
Contratti per fornitura di beni e servizi	672.698	739.146
Contratti per affitti passivi di immobili	572.494	580.106
Totale	1.330.946	1.422.009

Relativamente ai soli contratti per affitti passivi di immobili (nota 27.4), risolvibili di norma con preavviso di sei mesi, gli impegni futuri sono così suddivisi in base all'anno di scadenza dei canoni:

35.3 - Impegni per canoni di affitto

Descrizione	31.12.12	31.12.11
Canoni di affitto scadenti:		
entro l'esercizio successivo a quello di bilancio	161.573	153.833
tra il 2° e il 5° anno successivo alla data di chiusura di bilancio	350.870	357.490
oltre il 5° anno	60.051	68.783
Totale	572.494	580.106

GARANZIE

Le garanzie personali in essere per le quali esiste un impegno di Poste Italiane SpA sono le seguenti:

35.4 - Garanzie

Descrizione	31.12.12	31.12.11
Fidejussioni e altre garanzie rilasciate:		
rilasciate da Poste Italiane SpA nell'interesse di imprese controllate a favore di terzi	21.254	700
rilasciate da Istituti di credito nell'interesse di Poste Italiane SpA a favore di terzi	89.153	73.046
lettere di patronage rilasciate da Poste Italiane SpA nell'interesse di imprese controllate	4.218	2.041
Totale	114.625	75.787

Nel corso dell'esercizio, Poste Italiane SpA ha rilasciato a favore di terzi una fidejussione di 20.554 migliaia di euro nell'interesse della neo costituita società controllata PatentiViaPoste ScpA.

BENI DI TERZI

35.5 - Beni di terzi

Descrizione	31.12.12	31.12.11
Titoli sottoscritti dalla clientela c/o istituti di credito terzi(*)	16.449.062	20.283.396
Altri beni	23.606	25.506
Totale	16.472.668	20.308.902

(*) Oltre ad un quantitativo di 284 milioni di altri strumenti finanziari non obbligazionari (circa 222 milioni al 31 dicembre 2011)

La voce Altri Beni di terzi comprende il valore dei beni della controllata PosteShop SpA e il valore delle *SIM Card* e *SCRATCH Card* della controllata PosteMobile SpA in vendita presso gli Uffici Postali.

ATTIVITÀ IN CORSO DI RENDICONTAZIONE

Al 31 dicembre 2012, la Società ha pagato titoli di spesa del Ministero della Giustizia per 369.317 migliaia di euro (308.844 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) per i quali Poste Italiane SpA, nel rispetto della Convenzione Poste Italiane - MEF, ha già ottenuto la regolazione finanziaria da parte della Tesoreria dello Stato, ma è in attesa del riconoscimento del credito da parte del Ministero della Giustizia.

PROCEDIMENTI GIUDIZIARI

In data 20 novembre 2012, il Tribunale di Napoli ha assolto la Società dalle imputazioni di reato per presunta violazione di talune disposizioni del D.Lgs. 231/2001, dallo stesso formulate nel corso dell'esercizio 2008.

PROCEDIMENTI TRIBUTARI

In data 27 aprile 2012, l'Agenzia delle Entrate, - Direzione Regionale del Lazio - Settore Controlli e Riscossione - Ufficio Grandi Contribuenti ha avviato nei confronti della Società una verifica IRES, IRAP, IVA e sostituzione d'imposta, in relazione al periodo d'imposta 2009, rientrante nei normali controlli biennali sui c.d. "grandi contribuenti", come previsto dall'art. 42 della Legge n. 388 del 23 dicembre 2000. La verifica è attualmente in corso.

PRINCIPALI PROCEDIMENTI PENDENTI E RAPPORTI CON LE AUTORITÀ**Commissione Europea**

Dando esecuzione a quanto previsto dalla Decisione della Commissione Europea del 16 luglio 2008 in tema di Aiuti di Stato, ed in conformità alle disposizioni ricevute dall'Azionista, in data 15 gennaio 2009, Poste Italiane SpA ha effettuato il pagamento dovuto al MEF. Contro la Decisione della Commissione, è pendente il ricorso di Poste Italiane di fronte al Tribunale delle Comunità Europee. Nel corso dell'esercizio 2012, la fase dibattimentale del processo è giunta a termine. Il Tribunale di primo grado delle Comunità Europee si pronuncerà verosimilmente nel corso dell'esercizio 2013.

AGCM

Il procedimento aperto in data 15 ottobre 2009 nei confronti della Società in materia di servizi postali liberalizzati (al fine "di accertare se le condotte poste in essere da Poste Italiane integrino abusi di posizione dominante ai sensi dell'art. 82 del Trattato CE", con particolare riferimento all'offerta Posta Time e alla partecipazione ad alcune gare) si è concluso in data 15 dicembre 2011 con un provvedimento con cui l'AGCM ha disposto l'applicazione a Poste Italiane SpA di una sanzione di 39 milioni di euro. Contro tale provvedimento, la Società ha tempestivamente presentato ricorso innanzi al TAR del Lazio che, in data 11 gennaio 2012, respingendo l'istanza cautelare proposta, ha fissato l'udienza per la trattazione del merito. Il Tar del Lazio - con dispositivo del 4 aprile 2012 e motivazione depositata il 26 giugno 2012, ha accolto le tesi difensive prospettate nel ricorso proposto da Poste Italiane SpA e ha annullato il provvedimento dell'Autorità. In data 25 ottobre 2012, l'Agenzia ha presentato appello contro la sentenza del TAR. Dei



rischi connessi al contenzioso la Società continua a tenere prudenzialmente conto nei fondi per rischi ed oneri per viterenze con i terzi al 31 dicembre 2012.

In data 14 marzo 2012, l'AGCM ha avviato un'istruttoria nei confronti di Poste Italiane SpA per verificare se la Società abbia esercitato un abuso di posizione dominante nel settore dei servizi postali liberalizzati. L'Autorità ha inteso verificare se Poste fornisce in esenzione IVA anche servizi oggetto di negoziazione individuale beneficiando in tal modo di un ingiustificato vantaggio competitivo potendo formulare offerte in esenzione dell'imposta sul valore aggiunto. Nel giugno 2012, Poste Italiane SpA ha sottoposto degli impegni alle valutazioni dell'Autorità. In data 4 febbraio 2013 quest'ultima ha comunicato le risultanze istruttorie secondo le quali la normativa IVA nazionale non è conforme a quella comunitaria e pertanto deve essere disapplicata, mentre la Società non può essere sanzionata per condotte pregresse a tale decisione. L'AGCM ha comunque ritenuto che Poste Italiane SpA abbia abusato della propria posizione dominante nei mercati dei servizi postali formulando offerte con sconti — dovuti alla non applicazione dell'IVA — non replicabili dai concorrenti. La Società dovrà pertanto, successivamente alla conclusione del procedimento, cessare l'abuso contestato. Tale data, originariamente fissata per il 4 febbraio 2013, è stata prorogata al 30 aprile 2013.

In data 28 giugno 2012, l'AGCM ha avviato nei confronti della Società un procedimento per presunta pratica commerciale scorretta relativa alla pubblicità del servizio Paccocelere Internazionale e ne ha contestualmente richiesto informazioni. In data 18 luglio 2012, Poste ha presentato una relazione riscontrando le richieste dell'Autorità. Il procedimento istruttorio, in cui poste ha presentato memorie e impegni, si è chiuso in data 19 dicembre 2012. La sanzione amministrativa pecunaria irrogata in misura minima di 45 migliaia di euro è stata pagata il 6 febbraio 2013.

Infine, in data 5 novembre 2012 l'AGCM ha avviato contro la Società un procedimento in materia di pratiche commerciali scorrette, richiedendo contestualmente informazioni, in relazione alla pubblicità del rendimento 4% lordo sui conti BancoPosta Più e BancoPosta Click, effettuata nel periodo dicembre 2011 - marzo 2012. L'Autorità, in particolare, ha contestato le modalità con cui sono state reclamizzate le caratteristiche e le condizioni economiche del servizio. Il termine finale del procedimento è fissato il 3 giugno 2013.

AGCOM

Con DL n° 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n° 214 del 22 dicembre 2011, le attività di regolamentazione e di vigilanza del settore postale sono state trasferite dal Ministero dello Sviluppo Economico all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM). Nel corso del 2012 AGCOM ha aperto una serie di procedimenti istruttori nell'ambito del settore postale, alcuni dei quali hanno concluso il loro iter, mentre altri sono tuttora in corso. Tra questi ultimi, di particolare rilevanza sono quelli che riguardano l'espletamento del Servizio Universale ed il rimborso dei relativi oneri: il procedimento di analisi ed applicabilità del meccanismo di ripartizione e valutazione dell'eventuale costo netto del servizio per l'anno 2011 secondo i criteri stabiliti dalla Direttiva postale 2008/6/CE, il procedimento concernente la determinazione del *price cap* dei servizi rientranti e il procedimento riguardante la valutazione delle Condizioni Generali per l'espletamento. Sono inoltre in corso: la procedura di consultazione pubblica relativa allo schema di regolamento in materia di definizione delle controversie derivanti dai reclami nel settore postale ed il procedimento per la definizione dello standard concernente la prevalente vocazione turistica ai fini della rimodulazione giornaliera ed oraria degli uffici postali nel periodo estivo.

Banca d'Italia

Nel mese di febbraio 2012 la Banca d'Italia ha avviato presso la Società un'ispezione di carattere generale, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 385/93, avente ad oggetto le attività di BancoPosta. L'ispezione si è conclusa il 24 agosto 2012

ed il rapporto ispettivo è stato rilasciato in data 12 novembre 2012. In data 14 dicembre 2012, la Società ha inviato all'Autorità le proprie considerazioni.

Nel corso dell'esercizio, Poste Italiane SpA è stata altresì assoggettata a delle verifiche di conformità con riferimento alle attività di BancoPosta da parte del "Servizio rapporti esterni e affari generali" dell'Area Vigilanza della Banca d'Italia. Le tematiche esaminate hanno riguardato, tra l'altro, l'antiriciclaggio, la trasparenza delle condizioni contrattuali e la correttezza dei comportamenti con la clientela. L'esito di tali analisi è stato comunicato alla Società con lettera del 18 dicembre 2012, in relazione alla quale l'Azienda ha provveduto a formulare le proprie osservazioni con lettera inviata all'Autorità il 13 marzo 2013.

Infine, in data 18 aprile 2012 è stato avviato nei confronti di Poste Italiane SpA con riferimento al Patrimonio BancoPosta un accertamento ispettivo da parte dell'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) della Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 47 comma 1 del D.Lgs. 231/07 in materia di segnalazioni di operazioni sospette antiriciclaggio. Le attività ispettive si sono concluse nel mese di ottobre 2012. A seguito delle verifiche condotte l'UIF ha provveduto a contestare sei casi di omessa segnalazione di operazioni sospette che si sommano ad ulteriori cinque contestazioni notificate nel 2012 per omessa segnalazione da parte della Guardia di Finanza. La Società ha provveduto per ognuno dei verbali notificati ad inviare al MEF la relativa memoria difensiva. Complessivamente al 31 dicembre 2012 sono venti i procedimenti pendenti dinanzi al MEF, di cui quattordici per omessa segnalazione di operazioni sospette e sei per violazione delle norme in materia di limitazione all'uso del contante e dei titoli al portatore.

INFORMAZIONI RELATIVE AI CORRISPETTIVI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Nell'esercizio 2009, Poste Italiane SpA si è autonomamente dotata di un'apposita procedura che regolamenta le modalità di conferimento di incarichi da affidare alla società di revisione e alle società appartenenti alla sua rete. Tale procedura prevede, tra l'altro, di fornire un'informativa di sintesi su tali incarichi.

Si riportano nella tabella seguente i corrispettivi, distinti per tipologia di attività, pattuiti per gli esercizi 2012 e 2011 con la società di revisione PricewaterhouseCoopers o con le società appartenenti alla sua rete.

35.6 - Informazioni relative ai corrispettivi alla Società di Revisione

Descrizione	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi (*)	
		Esercizio 2012	Esercizio 2011
Servizio di revisione contabile	PricewaterhouseCoopers SpA Rete PricewaterhouseCoopers	1.050	1.050
Servizio di revisione facoltativa o correlato alla revisione	PricewaterhouseCoopers SpA Rete PricewaterhouseCoopers	55 113	55
Servizio diverso dalla revisione	PricewaterhouseCoopers SpA Rete PricewaterhouseCoopers	- 620	- 670
Totali		1.838	1.775

(*) Gli importi non includono spese e oneri accessori.

Il Servizio diverso dalla revisione è attribuibile ad un incarico pluriennale, affidato da Poste Italiane SpA tramite procedura di gara, per l'attività di monitoraggio della qualità del recapito Posta prioritaria e Posta target.

36 EVENTI SUCCESSIVI

Gli accadimenti intervenuti dopo la data di riferimento del Bilancio sono descritti nelle Note che precedono e non vi sono altri eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2012.

37**RENDICONTO SEPARATO DEL PATRIMONIO BANCOPOSTA**

Il Rendiconto separato del Patrimonio BancoPosta è parte integrante del presente Bilancio ed è presentato in allegato allo stesso.

Alla determinazione dell'Utile d'esercizio 2012 della Società per l'esercizio 2012 di 722.245 migliaia di euro, ha concorso l'Utile netto del Patrimonio BancoPosta di 342.662 migliaia di euro. Il Regolamento del Patrimonio BancoPosta prevede che "In considerazione dell'assenza di apporti di terzi nel Patrimonio BancoPosta, in sede di approvazione del bilancio di esercizio di Poste Italiane, l'Assemblea delibera – su proposta del Consiglio di Amministrazione - sull'attribuzione del risultato economico della Società, e in particolare:

- della quota afferente il Patrimonio BancoPosta, come risultante dal relativo rendiconto, tenendo conto della sua specifica disciplina e, in particolare, della necessità di rispettare i requisiti patrimoniali di vigilanza prudenziale e quindi,
- della quota residuale ivi inclusa la parte dell'utile di cui al punto precedente non allocata al patrimonio destinato."

Lo Stato patrimoniale di Poste Italiane SpA comprende il Prospetto integrativo con evidenza del Patrimonio BancoPosta, redatto ai sensi dell'art. 2, comma 17-undecies della Legge n. 10 di conversione del D.L. 29 dicembre 2010 n. 225 che prevede che "i beni e i rapporti compresi nel patrimonio destinato sono distintamente indicati nello Stato patrimoniale della società". I Rapporti intergestori, intrattenuti tra il Patrimonio BancoPosta e le funzioni della Società in esso non comprese, rilevano esclusivamente ai fini della presentazione del Rendiconto separato del Patrimonio BancoPosta (redatto ai sensi del medesimo articolo 17-undecies) dove sono rappresentati in modo accurato e completo unitamente alle componenti positive e negative di reddito che li hanno generati, secondo gli stessi principi contabili e, per quanto applicabile, in coerenza con le regole previste dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262 - *Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione*.

L'applicazione di tali regole, ancorché secondo i medesimi principi contabili, meglio precisati nella Parte A del Rendiconto separato stesso, comporta la rappresentazione di talune partite economiche e patrimoniali in termini diversi dalle modalità di presentazione adottate nel bilancio industriale, già descritte nella precedente nota 2.1.

In tale ambito, si riporta qui di seguito la riconciliazione delle voci del Patrimonio netto separato esposte nello Stato Patrimoniale della Società e nel Rendiconto separato.

37.1 Riconciliazione del patrimonio netto separato

Voce del prospetto integrativo	Voce del Rendiconto separato	130	160	200
		Riserve da valutazione	Riserve	Utile dell'esercizio
Riserve	927.596	(72.404)	1.000.000	-
Riserve per il Patrimonio BancoPosta	1.000.000	-	1.000.000	-
Riserve fair value hedge	52.816	52.816	-	-
Riserve cash flow hedge	(125.220)	(125.220)	-	-
Risultati portati a nuovo	596.969	(2.021)	256.328	342.662
Utile	598.990	-	256.328	342.662
Perdite attuariali accumulate relativi a piani a benefici definiti	(2.021)	(2.021)	-	-
Totale	1.524.565	(74.425)	1.256.328	342.662

Gli utili e le perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti che nel bilancio d'esercizio della Società sono iscritti nei Risultati portati a nuovo, nel Rendiconto separato sono esposti nelle Riserve di valutazione (Voce 130 del passivo).

PAGINA BIANCA



**RENDICONTO SEPARATO
del Patrimonio BancoPosta
per l'esercizio 2012**

PROSPETTI CONTABILI E NOTE

PAGINA BIANCA



INDICE

SCHEMI DI BILANCIO**STATO PATRIMONIALE****CONTO ECONOMICO****PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA****PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO****RENDICONTO FINANZIARIO****NOTA INTEGRATIVA****Parte A – Politiche contabili****A.1 – Parte generale**

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Sezione 4 – Altri aspetti

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione

2 – Attività finanziarie disponibili per la vendita

3 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

4 – Crediti

6 – Operazioni di copertura

11 – Fiscalità corrente e differita

12 – Fondi per rischi ed oneri

13 – Debiti e titoli in circolazione

14 – Passività finanziarie di negoziazione

16 – Operazioni in valuta

17 – Altre informazioni

A.3 – Informativa sul *fair value*

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

A.3.2 Gerarchia del *fair value*

A.3.3 Informativa sul c.d. "day one profit/loss"

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al *fair value* – Voce 30

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60

Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70

Sezione 8 – Derivati di copertura – Voce 80

Sezione 9 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 90

Sezione 10 – Le partecipazioni – Voce 100

Sezione 11 – Attività materiali – Voce 110

Sezione 12 – Attività immateriali – Voce 120

Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

Sezione 14 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 140 dell'attivo e Voce 90 del passivo

Sezione 15 – Altre attività – Voce 150

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti verso banche – Voce 10

Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20

Sezione 3 – Titoli in circolazione – Voce 30

Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40.

Sezione 5 – Passività finanziarie valutate al *fair value* – Voce 50

Sezione 6 – Derivati di copertura – Voce 60

Sezione 7 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 70

Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80.

Sezione 9 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 90

Sezione 10 – Altre passività – Voce 100

Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110

Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri – Voce 120

Sezione 13 – Azioni rimborsabili – Voce 140.

Sezione 14 – Patrimonio dell'impresa – Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

Altre informazioni

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 – Gli interessi – Voci 10 e 20

Sezione 2 – Le commissioni – Voci 40 e 50

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70

Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

Sezione 5 – Il risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

Sezione 7 – Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* – Voce 110

Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130

Sezione 9 – Le spese amministrative – Voce 150

Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 160

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 170

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 180

Sezione 13 – Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 190

Sezione 14 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 210

Sezione 15 – Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali – Voce 220

Sezione 16 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 230.

Sezione 17 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 240

Sezione 18 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 260

Sezione 19 – Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte – Voce 280

Sezione 20 – Altre informazioni.

Sezione 21 – Utile per azione

Parte D – Redditività Complessiva



Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Sezione 1 – Rischio di credito

Sezione 2 – Rischio di mercato

Sezione 3 – Rischio di liquidità

Sezione 4 – Rischi operativi

Parte F – Informazioni sul Patrimonio

Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa

Sezione 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Parte H – Operazioni con parti correlate

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Parte L – Informativa di settore

PAGINA BIANCA

SCHEMI DI BILANCIO**STATO PATRIMONIALE**

(dati in euro)

Voci dell'attivo	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
10. Cassa e disponibilità liquide	3.180.533.120	2.496.880.723
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	12.813.575
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	22.455.968.111	13.464.686.849
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	14.048.067.568	14.363.892.602
60. Crediti verso banche	593.289.707	665.154.505
70. Crediti verso clientela	9.821.176.550	9.486.296.137
80. Derivati di copertura	12.156.652	73.569.953
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica {+/-}	-	-
100. Partecipazioni	-	-
110. Attività materiali	-	-
120. Attività immateriali	-	-
<i>di cui:</i>		
<i>- avviamento</i>	-	-
130. Attività fiscali:	459.958.927	1.180.913.198
<i>a) correnti</i>	18.200.233	-
<i>b) anticipate</i>	441.758.694	1.180.943.198
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
150. Altre attività	1.237.227.598	735.456.548
Totale dell'attivo	51.808.378.233	42.479.724.090



STATO PATRIMONIALE

(dati in euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
10. Debiti verso banche	3.483.754.328	2.371.706.583
20. Debiti verso clientela	43.462.104.436	38.450.197.236
30. Titoli in circolazione	-	-
40. Passività finanziarie di negoziazione	-	6.932.970
50. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
60. Derivati di copertura	816.115.812	616.949.459
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
80. Passività fiscali:	320.402.584	53.026.210
<i>a) correnti</i>	10.537.722	9.083.628
<i>b) differite</i>	309.864.862	43.942.582
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
100. Altre passività	1.900.576.872	1.590.096.646
110. Trattamento di fine rapporto del personale	18.847.975	15.408.226
120. Fondi per rischi e oneri:	282.011.702	295.576.736
<i>a) quietezza e obblighi simili</i>	-	-
<i>b) altri fondi</i>	282.011.702	295.576.736
130. Riserve da valutazione	(74.425.476)	(2.176.497.613)
140. Azioni rimborsabili	-	-
150. Strumenti di capitale	-	-
160. Riserve	1.256.327.637	1.000.000.000
170. Sovraprezzo di emissione	-	-
180. Capitale	-	-
190. Azioni proprie (-)	-	-
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	342.662.363	256.327.637
Totale del passivo e del patrimonio netto	51.808.378.233	42.479.724.090